



NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

Euro 1,50

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

www.gazzettadimodena.it

SABATO 22 APRILE 2023
ANNO 43 | Numero **

Modena, via Emilia Est, 985
CAP 41022 - TEL. 059/247311

Carpi via Nova, 28
CAP 41012 - TEL. 059/698765

GRUPPO
sae

Filippo morto nel bosco: amici convocati in caserma

Salute

Modena La media è 14 minuti e mezzo
Ambulanza del 118
I tempi di attesa
Comune per Comune



A Prignano 37 minuti, a Zocca quasi 29 minuti, a Ravarino oltre 20 ed a Campogalliano 18. Sono i minuti di attesa dell'ambulanza chiamata per un intervento d'urgenza. La media provinciale è 14 minuti e mezzo.

» **Gardinale** a pag. 13

Modena In tre mesi i casi di un anno
I pediatri in allerta:
boom di infezioni
per lo streptococco

Boom di infezioni, in età pediatrica, da streptococco: in tre mesi registrati i casi di un anno.

» **Bianchi** a pag. 12

Modena
Spinge la commessa
e rapina un profumo
Arrestato un 29enne

» **Montanari** a pag. 18

Castelvetro
«Nonno, ho il Covid»
Anziano sventa
truffa da 18mila euro

a pag. 31

Gli amici di Filippo Cornia tornano a parlare con gli inquirenti. I carabinieri del nucleo investigativo di Modena in questi giorni stanno di nuovo ascoltando le testimonianze di chi conosceva il giovane di Pozza di Maranello, i cui resti sono stati trovati nel boschetto di Spezzano, frazione dove era stato visto per l'ultima volta il 26 giugno dell'anno scorso.

a pag. 27

Modena Truffe e disservizi, il bilancio di Sos Turista



Quando la vacanza diventa un disastro

» Le vacanze da incubo dei modenesi sul tavolo di Sos Turista. Storie di disservizi e truffe. Dall'albergo prenotato che chiude dopo un giorno, all'appartamento affittato a cinque famiglie contemporaneamente e all'insaputa del proprietario.

» **Bossù** a pag. 14

Cronaca

Modena
Scoperti a buttare
sacchi di rifiuti
in altri Comuni



a pag. 15

Modena
I pezzi di ricambio
non arrivano
Auto ferma 9 mesi

» **Farina** a pag. 17

Carpi
Il liceo "Fanti"
e il "Vallauri"
in autogestione



» **Ducci** a pag. 19

Carpi
Nasce APPunto
per segnalare
pericoli e disservizi

a pag. 21

GIBELLINI GIUSEPPE
Agenzia di Onoranze Funerarie
La Ditta GIBELLINI GIUSEPPE ONORANZE FUNEBRI

cell. 335 809 5324
giuseppe.gibellini@alice.it

OPERANTE DA SEMPRE NEL COMPRESORIO SASSOLESE,
PREMESSO CHE NON HA ISTITUITO ALCUNA SEDE
NEI PRESSI DEL NUOVO OSPEDALE DI SASSUOLO
E CHE NON FA PARTE DI NESSUN CONSORZIO FUNERARIO

le Sedili sono a: SASSUOLO MO, Piazza Martiri Partigiani, 78 - MODENA, Via Vigolesse, 784
CASALGRANDE RE, Via Botte, 10 - CASTELLARANO RE, Via Roma, 20/B

Modena Volley scarica Giani «Non verrà riconfermato»

Decisione a sorpresa. Al suo posto Blengini o Lorenzetti

Terremoto in casa Modena Volley. Andrea Giani non è stato confermato dalla società gialloblù come allenatore della prossima stagione. Un fulmine a ciel sereno, visto che fino a ieri sia la società che il tecnico stesso davano per scontato un futuro assieme. E invece ieri Giani è stato scaricato: al suo posto di parla di Blengini o Lorenzetti.

» **Cottafava** a pag. 38

Calcio

Modena al Braglia
nel derby con la Spal
Sassuolo a Salerno

» **Romiti e Fratti** pag. 39-40

BAU FIERA DI MODENA dal 21 al 25 aprile 2023
Quartiere Fieristico di Modena

la campionaria
la nostra terra, la nostra storia

ingresso gratuito

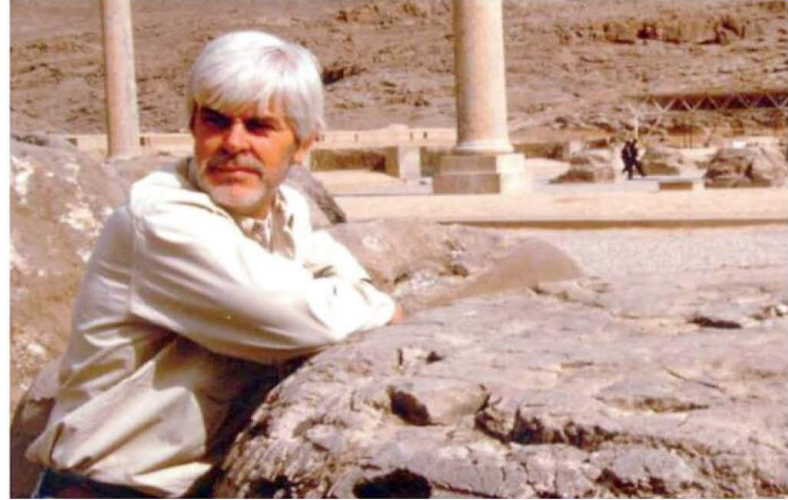
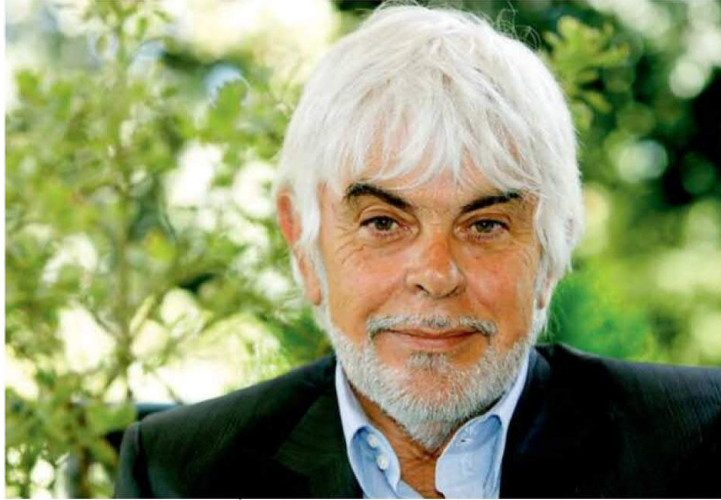
info e programma
www.fieradimodena.com

Evento organizzato da **multimedia tre**

in collaborazione con **Bologna Fiera**

Cooperazione con **Modena Fiere**

Cultura & Spettacoli



Manfredi «Questa volta racconto la mia vita di uomo e scrittore»

Torna in libreria il noto autore modenese con il volume autobiografico «Non pochi hanno pensato che fossi morto. Voglio regalarvi il mio percorso»

di Michele Fuoco

«Io sono l'uomo - ci confida Valerio Massimo Manfredi, archeologo, cartografo, docente, scrittore, autore, sceneggiatore e divulgatore televisivo - che non pochi hanno pensato fosse morto, o pericolosamente vicino alla morte. Nel riguardare e riascoltare questi miei interventi passati, ho visto scorrere la mia vita, le mie opere, in maniera affascinante e ho voluto regalare alle persone che mi leggono una visione, un'interpretazione del mio percorso». Così nasce il recente libro "Manfredi. La vita e la Storia. Istruzioni per l'uso", pubblicato da Compagnia editoriale Aliberti, di cui Valerio è autore con il contributo e la cura del figlio Fabio, storico contemporaneo.

«Il mio orgoglio viene - evidenzia lo scrittore, tra i più let-

ti e amati nel mondo - dal contatto costante con la natura in tutte le sue meravigliose sfumature e tutte le sue sfide incessanti, ricordandomi il duro lavoro e i sani principi che ne sono alla base. Il lavoro fisico mi ha sempre dato una straordinaria forza che ha reso possibile tutto quello che ho fatto, in Italia, in Spagna, in Africa e nell'Oriente, nei deserti, nelle montagne e nei fiumi, grazie anche alle fatiche formidabili dei miei genitori nei campi, nei pozzi, nell'affrontare le tempeste».

La sua vita è stata sempre intensa, ricca di interessi, di curiosità, di impegni quotidiani. Valerio Massimo Manfredi non conosce la noia dei giorni inutili. E quel lavoro nella campagna dei genitori lo ha temprato ad ogni fatica, non solo fisica. Nella scrittura la fierezza di essere nato in una famiglia di agricoltori.



Il libro è il risultato di lezioni, interventi pubblici, interviste

Valerio Massimo si è avvalso del contributo del figlio Fabio

«Da bambini andavamo sempre nei campi a raccogliere la frutta. Era un lavoraccio, perché era più la frutta che cadeva che quella che restava sugli alberi e toccava a noi raccoglierla. Io e mio fratello abbiamo sempre aiutato in campagna... Ho cominciato presto a lavorare "sul campo", come fanno gli archeologici».

Manfredi confessa di essere stato educato con pochi, semplici principi. Suo padre gli diceva sempre di non voler sentire la frase "sono stanco", "non sono capace", "mi hanno picchiato"... E la disciplina diventa durissima quando Valerio va, a 10 anni, in collegio per restarci sei anni.

Il libro offre una sorta di confessione intima rispondente ad una ricognizione esistenziale, condotta ora con un certo disincanto.

Allo scrittore piace ricordare il nonno, grande narratore

popolare. «Averlo con noi non era facile, perché lui era in questo senso una sorta di star. Durante l'inverno andava nelle stalle, tutte le sere o quasi, a raccontare storie. Era molto richiesto dalle altre fa-

«Da mio nonno ho preso la voglia di raccontare Segreti per viver bene? Avere sempre qualcosa di nuovo da fare»

miglie. Credo che sia stato proprio da lui, da mio nonno, che ho preso questa voglia, e forse anche questo talento di raccontare». Piacevole la sua narrazione in tanti romanzi, molti dei quali hanno radici in remote vicende storiche che Manfredi sa condurre ad un registro di calda umanità, svelando la profondità, il valo-



La copertina del libro "Manfredi. La Vita e la Storia. Istruzioni per l'uso" (Compagnia editoriale Aliberti, 17 euro)

re e la bellezza della vita.

Nelle sue pagine, che costituiscono il risultato di lezioni, interventi pubblici, interviste, lo scrittore ci consegna una grande eredità storica.

«Ho trascorso la vita a studiare il passato. Quando mi chiedono se da tutto questo ho appreso il "segreto" per vivere bene il presente, rispondo sempre: il segreto è non fermarsi mai, avere sempre qualche cosa di nuovo che vogliamo fare. Immaginare, inventarsi, e semplicemente correre, muoversi, non permettere che la nostra malinconia ci blocchi. La vita è un'avventura talmente straordinaria, che non c'è motivo per perdersi nemmeno un secondo».

Il suo è un operare dinamico che non si sottrae mai al bisogno conoscitivo, cerca e trova relazioni con il mondo e con la storia. Non si può agire

«Mio padre è stato il mio primo maestro»

Per il curatore Fabio una selezione fatta con la stessa passione per la ricerca storica



Abbiamo sempre avuto un vivace scambio di idee in casa

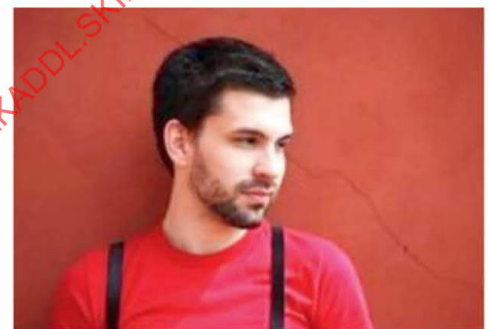
«In qualità di curatore mi sono occupato di scegliere quali tra i numerosi interventi di mio padre fossero i più rilevanti per dare forma a questo libro. Forse la difficoltà maggiore è stata appunto della scelta, tra il mare di interventi condotti da mio padre è stato difficile selezionare e anche dover tagliare alcuni che pur erano di grande valore. Alla fine ho deciso di operare la selezione seguendo un semplice criterio: le parole di mio padre che hanno innescolato in me la stessa passione per la ricerca storica». Così lo stori-

co Fabio Emiliano Manfredi, figlio di Valerio, che presiede il comitato scientifico del Museo della Repubblica di Montefiore e della Resistenza italiana, mette in luce la prima regola di scelta.

«Tutti gli interventi pubblici che ci sono in questo libro erano - continua il giovane studioso - cose che io sentivo a cena, cose di cui mio padre parlava con me mentre scriveva i suoi libri o andava su spedizioni archeologiche o mentre preparava una lezione universitaria. E talvolta riconosco anche alcune delle mie parole e dei miei

A destra Fabio Emiliano Manfredi che insieme al padre ha curato la realizzazione del libro

pensieri in quello che dice il padre. Abbiamo sempre avuto un vivace scambio di idee in casa, la cena o la sigaretta dopo cena era sempre un momento per confrontare idee e pensieri nati dal lavoro e dalla ricerca su cui stavamo lavorando al momento. In questo senso il libro è didattico perché in un certo senso mio padre è stato il mio primo maestro: la persona che mi raccontava della guerra fredda quando avevo sette anni e gli chiesi una notte mentre passeggiavamo sotto la luna se l'uomo avesse mai tentato il viaggio. Mio Padre era la perso-



na a cui mi rivolgevo durante l'università per preparare l'esame di storia Romana e Greca e lui si rivolgeva a me quando dovevo scrivere di temi riguardanti la resistenza italiana e la storia italiana contemporanea in

generale. In particolare modo quando scrisse Otel Bruni. Questo libro è una specie di invito al lettore di sedersi a tavola con noi e partecipare a questo vivace scambio di idee». ●

Michele Fuoco

Modena I magnifici 8 Una gara semiseria tra amici scrittori

► Nel pomeriggio di oggi, a partire dalle ore 17, presso Amici del Libro in via San Giovanni Bosco 153-155, a Modena, Mauro Sigheci della casa editrice "Senza scarpe" presenta "I magnifici 8" gara semiseria tra amici scrittori. Continua invece, fino alla fine del mese, la mostra dell'artista Giorgio Mussati con le sue opere tra il Pop e la Street Art (civico 155). Al civico 153 opere di Lanfranco Ferrari e Max Padovani.

Mirandola Domani si inaugura la mostra Fatima Miris



► Domani, alle 10, presso la Sala Edmondo Trionfini in Piazza Celso Ceretti n. 9, a Mirandola, inaugurazione, con intervento di Livio Marazzi, della mostra: "Fatima Miris attrice, cantante e regina del trasformismo". L'esposizione raccoglie documenti, fotografie ricordi della regina del trasformismo ed è curata dal collezionista Dino Cassanelli.



Buk Festival, grandi scrittori all'insegna della bibliodiversità

Modena Incontri con autori, riflessioni e anteprime il 6 e 7 maggio



Francesco Zarzana
organizzatore della fortunata rassegna dedicata alla piccola e media editoria

► di Sara Terenziani

Modena Torna a Modena uno dei festival più amati dai lettori, Buk Festival, in arrivo il 6 e il 7 maggio. Giunto alla 16ª edizione, è stato uno dei primi festival letterari a nascere in Italia e quest'anno torna con un'offerta ancora più ricca, dai piccoli e medi editori fino ai tantissimi scrittori. «È un piacere presentare un appuntamento ormai consolidato che ha avuto la capacità di ampliarsi, valorizzando il territorio modenese con la presenza dei migliori autori sulla scena italiana contemporanea», esordisce l'assessore Andrea Bortolamasi.

«L'evento più atteso è indubbiamente quello di apertura alla presenza di Maurizio De Giovanni, autore amatissimo per i suoi romanzi, alcuni trasformati in serie televisive come Mina Settembre e il Commissario Ricciardi, che riceverà il Premio Speciale Buk Festival 2023, assegnato l'anno scorso alla nota scrittrice Donatella Di Pietrantonio» racconta Gisella De Maria, che intervisterà lo scrittore il 4 maggio alle 20,30 sullo sfondo del bellissimo chiostro di San Paolo nella sala del Leccio. Il filo rosso di questa edizione è nuove primavere.

«Questa edizione si pone l'obiettivo di riservare particolare attenzione alle donne e alle questioni di genere e la parola chiave sarà bibliodiversità», dice il fondatore e direttore artistico di Buk Festival Francesco Zarzana.

Il festival si unirà ad un altro evento molto atteso dai modenesi. «Si terrà lo stesso weekend della Lambruscolonga e così Buk si trasformerà in una tappa di Lambruscolonga Brunch e



Maurizio De Giovanni
ospite d'onore all'edizione 2023 di Buk Festival

ospiterà lo chef Daniele Reponi con i suoi panini presso il locale Major Tom sia il 6 che il 7».

Ricchissimo il programma di eventi a ingresso libero che per due giornate intratterranno i modenesi presso il chiostro di San Paolo in Via Selmi 67. «Saranno presentate le nuove uscite editoriali di Progettarte Edizioni, ma troveranno spazio anche altre case editrici da varie regioni d'Italia e da Londra», dice Zarzana. «Uno degli interventi più interessanti sarà "Femmine e diversità. Inclusioni, diritti e parità di genere", un convegno promosso da ALDA (Conferenza European Association for Local Democracy)», dice la direttrice organizzativa di Buk Festival Sara Caselli. «La questione femminile emergerà anche grazie alla pre-

senza del poeta franco-algerino Hamid Larbi, uno dei maggiori nomi della poesia internazionale, il cui libro "I riflessi del verbo" uscirà per Progettarte Edizioni il 6 maggio e sarà presentato a Buk lo stesso giorno alle 15.30". Il tema della bibliodiversità sarà al centro del discorso della scrittrice Mariagiovanna Luini, autrice del libro "Non parlate (male) dell'Amore" e di Sara Bilotti, maestra del thriller psicologico e autrice di "Eden" (Harper Collins), che si racconterà attraverso il suo nuovo libro il 6 alle 18". Grande spazio sarà inoltre riservato agli autori modenesi. «Ci saranno anteprime che vedranno la luce proprio a Buk, "Il becco del gabbiano" di Mario Ventura e "Le dieci vite di Mister Urick" di Sergio Greco, che racconterà il suo amore per gli animali domestici". Risalto anche ad un tema importante come la disabilità grazie alla presentazione del libro "Le magiche antenne di Gregorio", scritto dallo psichiatra modenese Camillo Valgimigli e dal papà di Gregorio Gianni Ricci che si terrà domenica 7, insieme ad un incontro internazionale con una tavola rotonda in inglese dal titolo "Home", una riflessione sul concetto di casa come luogo che ci accoglie», conclude Sara Caselli. Una grande novità di quest'anno è lo spazio dedicato alle famiglie, con attività per i bambini dai 4 ai 10 anni. «Il 6 Elisa De Benedetti creerà delle cartoline surrealiste per un viaggio fantastico tra carte e colori, mentre il giorno seguente "Suoniamo una storia" sarà dedicato alla magia della musica per concludere al pomeriggio con lo spettacolo teatrale "In book al lupo"».

fuori dalla storia, diventata anche parte della sua opera che non è pietrificazione malinconica del passato, ma rapporto di organica compenetrazione con le vicende, i personaggi capaci di delineare i percorsi che ci permettono di conoscere e affrontare il presente. Così gli itinerari, più persuasivi, e le figure fondamentali dei suoi "racconti" sembrano aprire finestre sullo spettacolo dell'esistenza di

«Quella notte con Castro a parlare di Alessandro Il Comandante ordinò la "trilogia" sia letta in tutte le scuole di Cuba»

grandi eroi, come Ulisse, la cui storia è quella "di un nessuno che rappresenta tutti noi. E' forse la storia più alta fra tutte, perché racconta di un ritorno". Ma Odisseo ripartirà, ponendosi come capostipite di una nuova umanità.

Di Alessandro Magno, che coltiva il progetto di un impero che unisca Europa, Asia e Africa, viene evidenziato il nuovo concetto di Stato senza barriere etniche né culturali. Il personaggio è di grande fascino, tanto da attrarre l'attenzione anche dell'antimperialista Fidel Castro che ne parlò con Manfredi dalle 11 di sera alle 8 del mattino.

Forte l'entusiasmo del Co-

mandante che diede l'ordine che la "trilogia" fosse letta in tutte le scuole di Cuba. Del Macedone, che ha lasciato una lodevole eredità artistica e culturale, elogiate anche le idee che rimangono, «vivono oltre la vita di chi le ha pensate e possono prendere la forma delle Sette Meraviglie del mondo antico, che purtroppo, spesso, non sopravvivono alla civiltà che le ha realizzate. Con il romanzo che parla della orribile battaglia di "Teutoburgo", tragica per i romani, Manfredi porta sulla scena anche i vinti che spesso vengono ignorati.

In questo libro c'è spazio per riflettere sulle guerre mondiali del secolo scorso, su fatti della contemporaneità affrontati nel romanzo "Quinto Comandamento", sul percorso dei Diecimila raccontato nell'Anàbasi di Senofonte, sulla necessità, per lo scrittore, di fantasia non balorda, perché ciò che viene scritto in un romanzo storico, come "Antica Madre", deve essere verosimile. Fondamentale un linguaggio che non tradisca la vita. E lo scrittore lo filtra attraverso la lezione dei classici, perché acquisti un'energica vivezza e una incisività vigorosa. Manfredi sa che la Storia è una storia terribile: sangue, morte, violenza e orrore. Ma, «poi si accende la scintilla, e tutto riparte».

II RIPRODUZIONE RISERVATA

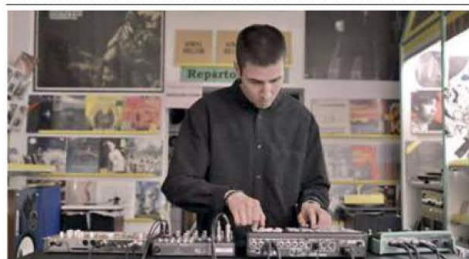


Hamid Larbi
uno dei maggiori nomi della poesia internazionale, il cui libro "I riflessi del verbo" uscirà per Progettarte Edizioni il 6 maggio

“Istruzioni per l'uso” in duecento pagine

È di 208 pagine il libro "Manfredi. La Vita e la Storia. Istruzioni per l'uso" (Compagnia editoriale Aliberti, 17 euro) di Valerio Massimo Manfredi, specializzato in topografia del mondo antico, ha insegnato in varie Università, tra cui la Loyola University Chicago, la Sorbona di Parigi, la Bocconi di Milano. Ha condotto numerose spedizioni e ha partecipato a varie campagne di scavo. Per Aliberti ha pubblicato "L'oste dell'ultima ora" (2013) e "Sei lezioni di Storia e altre incursioni nel mondo antico" (2018), prelude a questo nuovo volume scrit-

to insieme al figlio Fabio Emiliano Manfredi, storico contemporaneo e autore con il padre di "Come Roma insegna" (2021). Fabio ha pubblicato, nel 2013, "Morte di un medico condotto" e, nel 2018, "L'uomo con la lanterna". Storico contemporaneo il giovane, laureatosi con lode all'Università di Bologna, con una tesi investigativa sul delitto Montanari, consumato nell'immediato dopoguerra nel famigerato "Triangolo della morte". Numerosi, invece, i romanzi di Valerio Massimo pubblicati in 35 lingue per 60 paesi. Si contano a milioni le copie vendute. ●



Band e dj set per tre serate **OutThere** sul palco della Tenda di Modena

► Stasera, alle 21, alla Tenda di Modena, prima serata della kermesse "Out There", realizzata in collaborazione con l'associazione Outer tre serate per un unico confronto a distanza tra progetti emergenti e nomi consolidati della scena elettronica. Una rassegna che promuove artisti esordienti. Protagonisti della serata sono i live di Noémi Büchi e Norf, assieme ai dj set curati da Fede Gatti, Moninga. Ingresso gratuito.

Artisti modenesi in mostra a Correggio

Correggio Nutrito è il gruppo di artisti modenesi alla mostra "Respiri di Terra. Interventi artistici al Parco della Memoria" che si svolge a Correggio, per celebrare, con altre iniziative, la Giornata Mondiale della Terra. «La rassegna», scrive la curatrice Francesca Manzini, «vuole porre l'accento su temi che molto attuali quali l'ecologia, il rispetto dell'ambiente e dell'utilizzo attento e consapevole delle risorse naturali per garantirci un futuro più sostenibile. La mostra trae ispirazione dalla cosiddetta "land art" senza però che i criteri di que-

sta forma d'arte diventino le regole d'intervento per i venti artisti protagonisti della mostra". Il Parco della Memoria che accoglierà le installazioni degli artisti si presenta come Museo naturale con alberi centenari. Alla rassegna parteciperanno anche artisti di Modena e provincia: Angelo Baldaccini, Pier Riccardo Bertolino, Fabrizio Bussotti, Lorenzo Ferrari, Sara Gelmini, Enrico Manelli, Giuseppe Modena, Carlo Moretti, Elisa Paltrinieri, Umberto Papotti, Stefano Rambaldi, Agostino Salsedo, Paolo Sighinolfi, Davide Piacentini. ●